

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

ERASMUS, GIOVANI DALL'EUROPA AL LICEO GIORDANO BRUNO

Torna
Puliamo il lago



Parte l'attività
delle commissioni
consiliari



Storia a lieto fine
del cigno Radames

Sommario

PRIMO PIANO

La Città metropolitana alla festa per i 40 anni dei consultori familiari.....2

Al liceo Giordano Bruno un progetto di Erasmus Plus per cinque scuole europee.....3

Primo incontro delle Commissioni per il Piano strategico e il Piano territoriale.....4

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Consorzio per l'informatizzazione, Avetta: "Ora il Csi dà certezze all'accordo".....5

Concluso con 54 nuovi accordi bilaterali il Forum sullo sviluppo locale.....6

Dal 29 ottobre una linea bus fra Ciriè a Strambino.....8

La storia a lieto fine di Radames, il cigno "spaesato".....9

Lavandai e nobili a Palazzo Cisterna.....10

EVENTI

A San Mauro si chiude il circuito di Provincia Incantata 2015.....11

Per una Città metropolitana smart.....12

Successo per il "Paniere" nel salone "Fa' la cosa giusta" al Lingotto.....13

Emanuele Becchis dà spettacolo nei campionati italiani di skiroll.....14

Piste più sicure e prezzi invariati nella Via Lattea.....15

"Limitid'oltre", una mostra fotografica sulla disabilità.....16

Sabato 24 ottobre a Candia torna la giornata "Puliamo il Lago".....17

La preistoria in laboratorio.....19

Eco e Narciso: a Nole ritorna l'installazione di Sandrine Nicoletta.....20

DALLA BIBLIOTECA

Storie e paesaggi del Piemonte dalla penna di Modesto Paroletti.....21

In copertina: Al liceo Giordano Bruno gli studenti del progetto di Erasmus Plus

La Città metropolitana alla festa per i 40 anni dei consultori familiari

Sabato 17 ottobre in un clima ricco di passione e di orgoglioso spirito di appartenenza ai servizi della sanità pubblica, nel centro incontri della Regione Piemonte in corso Stati Uniti a Torino sono stati festeggiati, alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità Antonio Saitta, i 40 anni di vita e di lavoro dei consultori familiari del Piemonte. Un'importante realtà sui territori a servizio della popolazione (non solo femminile): i consultori in Piemonte ammontano a 181 e sono servizi di prevenzione e di promozione della salute dove affrontare problemi legati a sessualità, gravidanza, tutela della salute della donna e tutela dei minori in difficoltà.

"La Città metropolitana di Torino per l'occasione ha realizzato sei video con interviste a varie figure professionali dei consultori piemontesi sui temi trattati più frequentemente in quelle strutture" ha spiegato la consigliera metropolitana delegata a welfare, diritti sociali e parità Lucia Centillo, "mettendo volentieri a disposizione mezzi e personale del proprio centro di produzioni multimediali. Ci è parso un bel modo di condividere la soddisfazione per i grandi risultati di quarant'anni di attività dei consultori".

Cesare Bellocchio



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato:** Marco Orlando, Valeria Rossella, **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 861.2102/2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 23 ottobre 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino

Al liceo Giordano Bruno un progetto di Erasmus Plus per cinque scuole europee

“Breaking the code: a pathway to success” è il nome del progetto di innovazione e sperimentazione didattica che il liceo Giordano Bruno di Torino sta conducendo nell’ambito del programma europeo Erasmus plus in collaborazione con quattro istituti superiori di altrettante città europee: Siviglia (Spagna), Chania (Creta), Pafos (Cipro) e Smirne (Turchia).

Lunedì 19 ottobre è iniziata la sessione italiana del progetto, che si protrarrà fino a domenica 25 ottobre, con la cerimonia inaugurale che si è svolta nell’aula magna del liceo Giordano Bruno, alla presenza - oltre che delle rappresentanze delle altre quattro scuole europee - della consigliera metropolitana delegata all’istruzione Domenica Genisio.

Il gruppo di lavoro comprende oltre quaranta docenti e più di duecento studenti dei cinque paesi. Le attività didattiche della settimana coinvolgono gruppi composti da ragazzi e professori delle diverse nazionalità, che comunicano tra loro in inglese, e riguardano le materie scientifiche (matematica, fisica, scienze e Ict) insieme a quelle geografiche e storiche e alle scienze motorie.

Gli studenti e gli insegnanti svolgono gare di problem solving e giochi didattici (gymkana e caccia al tesoro, attività motorie, reinterpretazioni fotografiche e altro). Sono in programma anche uscite per permettere agli ospiti di conoscere gli aspetti salienti del nostro territorio e i suoi principali monumenti.

L’obiettivo è quello di ideare, implementare e monitorare nuove strategie per motivare gli studenti, migliorarne l’impegno e aiutarli a innalzare le loro competenze in ambito scientifico e comunicativo, in linea con gli standard internazionali di Europa 2020”.

Il progetto del liceo Giordano Bruno si è classificato quarto a livello nazionale sui 45 approvati per l’Italia dalla Commissione Europea.

“Oggi, ascoltando gli inni nazionali e osservando le delegazioni dei cinque paesi che partecipano al progetto” ha commentato Domenica Genisio “ho rivissuto l’emozione olimpica, quel frangente così importante per l’area metropolitana di Torino, che ci ha fatto assaporare un clima di convivenza tra i popoli e ci ha permesso di riscoprire la città e i suoi dintorni”.

c.be.



Primo incontro delle Commissioni per il Piano strategico e il Piano territoriale

Martedì 20 ottobre il sindaco della Città metropolitana di Torino Piero Fassino ha riunito i componenti delle due Commissioni consiliari per la formazione, l'adozione e la revisione del Piano strategico metropolitano triennale e per la formazione e la revisione del Piano territoriale generale metropolitano.

“Il Piano strategico metropolitano” ha ricordato Fassino “è uno strumento del tutto nuovo previsto dalla legge Delrio. Il secondo, il Piano territoriale, ha già un punto di riferimento nel documento che la Provincia aveva adottato nel 2011. Oggi ci troviamo di fronte a uno scenario diverso e in continua evoluzione. È già stato affidato all'Ires un aggiornamento del quadro socio-economico dell'intera area metropolitana”.

L'iter per giungere all'approvazione dei due documenti dovrebbe concludersi entro il mese di aprile del 2016.

La Commissione per il Piano strategico metropolitano sarà guidata da Roberto Montà (presidente) e Dimitri De Vita (vicepresidente), mentre la Commissione per il Piano territoriale sarà coordinata da Domenico Carretta (presidente) e Cesare Pianasso (vicepresidente).

Carlo Prandi

I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI

Commissione consiliare per la formazione, l'adozione e la revisione del Piano strategico metropolitano triennale

Roberto MONTÀ (presidente)
Dimitri DE VITA (vicepresidente)
Eugenio BUTTIERO
Antonella GRIFFA
Michele PAOLINO
Cesare PIANASSO
Andrea TRONZANO



Commissione consiliare per la formazione, l'adozione e la revisione del Piano territoriale generale metropolitano

Domenico CARRETTA (presidente)
Cesare PIANASSO (vicepresidente)
Vincenzo BARREA
Eugenio BUTTIERO
Antonella GRIFFA
Claudio MARTANO
Marco MAROCCO



Consorzio per l'informatizzazione, Avetta: "Ora il Csi dia certezze all'accordo"

La Città metropolitana di Torino ha fatto la sua parte per contribuire a dare un futuro al Consorzio per l'informatizzazione del Canavese, da sempre considerato un'eccellenza di professionalità".



Lo dice il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta intervenendo sul tema del futuro del Cic ed esprimendo solidarietà piena e convinta ai lavoratori in stato di agitazione.

"L'apprensione dei dipendenti è del tutto comprensibile nel clima di incertezza che si è generato in questi ultimi giorni. Per contribuire a fornire loro maggiori certezze e anche per garantire la continuità di un'azienda importante per Ivrea e per tutto il Canavese, voglio ribadire che la Città metropolitana di Torino ha fatto la sua parte: in coerenza con gli impegni assunti abbiamo infatti confermato, pur nelle grandi difficoltà di bilancio, gli affidamenti al Csi che valgono poco meno di 3 milioni e mezzo di euro:



in questa somma sono ricompresi i servizi che il Cic svolge per il nostro Ente e che costano al Csi circa euro 270 mila euro l'anno".

Avetta si dice "certo che tutti gli attori pubblici coinvolti faranno la loro parte. Sarebbe davvero incomprensibile che, arrivati a questo punto, non fossimo nelle condizioni di concludere positivamente il percorso".

Carla Gatti



Concluso con 54 nuovi accordi bilaterali il Forum sullo sviluppo locale

Quasi duemila partecipanti provenienti da 130 Paesi, 95 tra panel, workshop e incontri, 320 appuntamenti "b2b" a cui hanno aderito 29 Paesi, 54 accordi avviati dall'Undp, il programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo. Sono i numeri del Terzo Forum mondiale dello sviluppo economico locale che si è chiuso venerdì 16 ottobre a Torino, alla presenza del segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon, del presidente del Senato Pietro Grasso e del ministro degli Esteri Paolo Gen-

tiloni. Al Forum, per la prima volta, hanno preso parte anche cento delegati africani. Ben 150 i volontari e altrettanti i giornalisti che hanno raccontato i lavori del summit. Coinvolti nella documentazione dei lavori anche cinquanta studenti universitari. Il Forum ha confermato l'importante ruolo internazionale della Città di Torino e della sua area metropolitana e ha sottolineato la rilevanza dello sviluppo locale come risposta fondata su territori e persone alle sfide globali. Al termine dei lavori, i partecipanti hanno

rinnovato l'impegno a portare avanti la loro collaborazione istituzionalizzando il Forum come strumento permanente di dialogo continuo e di cooperazione tra i suoi membri. L'Undp ha avviato 54 accordi bilaterali, che hanno coinvolto anche Paesi che non avevano mai intavolato progetti collaborativi, come Mauritania e Gabon. L'Undp elaborerà un piano d'azione con le altre organizzazioni presenti affinché nei prossimi due anni si realizzino le azioni da presentare al Forum venturo.

AVETTA: "LE IDEE E LE ESPERIENZE EMERSE SONO IN SINTONIA CON IL NOSTRO LAVORO QUOTIDIANO"

Nel suo intervento durante la cerimonia di chiusura nella tensostruttura allestita in piazza Castello, il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta ha ribadito il ruolo fondamentale delle comunità e degli enti locali per vincere le grandi sfide mondiali dello sviluppo economico e sociale. "La nostra esperienza di amministratori locali di un Ente che deve far vivere insieme e cooperare una metropoli internazionale e ampi

territori montani e rurali è in sintonia con l'impostazione del Forum" ha sottolineato il Vice-sindaco metropolitano. "Ormai è chiaro che è a livello locale che si devono studiare e risolvere problemi fondamentali come la gestione dell'acqua e la garanzia della qualità dell'aria, confrontando poi a livello globale esperienze e soluzioni. La dimensione locale consente di rimanere con i piedi per terra e di contemperare le esigenze delle aree urbane con quelle montane e rurali: è il lavoro in cui siamo impegnati come amministratori della Città metropolitana di Torino".

Michele Fassinotti



Alle scuole oltre 850mila euro per le spese di funzionamento

Sta arrivando in questi giorni alle 86 scuole superiori di Torino e provincia la seconda tranche dei finanziamenti stanziati dalla Città metropolitana di Torino per le spese di segreteria: macchine per ufficio, telefono, cancelleria, stampati, materiale farmaceutico, prodotti per pulizia uffici, spese postali, arredi, attrezzature sportive ecc. La seconda tranche ammonta a 622mila euro, e si aggiunge alla precedente, stanziata a maggio, che constava di 233mila euro, per un totale di 855mila euro.

c.be.



Inaugurata mercoledì 21 ottobre la fiera di loLavoro a Torino

Inaugurazione di loLavoro, la principale job fair italiana, mercoledì 21 ottobre al Lingotto di Torino. La manifestazione torna nel capoluogo piemontese dopo sei edizioni svolte nel 2015 sul territorio metropolitano, e prima di far tappa a Pinerolo il 19 e il 20 novembre. Per la Città metropolitana di Torino era presente il consigliere delegato ad attività produttive, lavoro e formazione professionale Francesco Brizio. “La Città metropolitana eredita il testimone dalla Provincia di Torino, ed è quindi un impegno che prosegue nel solco di chi ha fatto moltissimo in passato nelle politiche per il lavoro” ha commentato Brizio. “Qui a loLavoro siamo presenti con i Centri per l’impiego, un’eccellenza in campo regionale e nazionale, e con tutte le attività che a essi fanno capo”.

c.be.



Chiusura anticipata per le strade provinciali del Colle delle Finestre e dell'Assietta

Le abbondanti nevicate dei giorni scorsi hanno causato la chiusura anticipata delle strade provinciali 172 del Colle delle Finestre e 173 dell'Assietta. Il consueto stop per il periodo invernale - che avviene tutti gli anni dal 1° novembre al 15 giugno - quest'anno è anticipato quindi di due settimane.

I tratti di strada interessati dalla chiusura sono:

- Sp 172: dal km 10+500 al km 21+130, nel territorio dei Comuni di Meana di Susa e di Usseau (dal 1° novembre sarà chiuso al traffico anche il tratto compreso tra il km 5+800 e il km 10+500);
- Sp 173: dal km 5+000 (località Col Basset, nel Comune di Sestriere) al km 36+000 (località Pian dell'Alpe, nel Comune di Usseaux).

c.be.



Dal 29 ottobre una linea bus fra Ciriè a Strambino

Dedicata alle donne per le visite all'Unità di senologia

Per facilitare le donne residenti sul territorio ciriace e delle Valli di Lanzo che devono fare visite, controlli e prevenzione presso l'Unità di senologia dell'Asl TO4 di Strambino, la Città metropolitana ha istituito un servizio di linea di trasporto pubblico dedicato.

Il servizio, pensato anche grazie alle segnalazioni pervenute a Futuro rosa, sarà attivo dal 29 ottobre e proseguirà in via sperimentale fino al 31 gennaio, grazie all'intesa con l'Unità di senologia dell'Asl TO4, che da parte sua ha già provveduto a concentrare tutti gli appuntamenti nella giornata di giovedì fra le 13.30 alle 16.

Per le donne che devono raggiungere la struttura, partirà una corsa ogni giovedì alle 12.30 dalla stazione ferroviaria di Ciriè e di ritorno alle 16.40 dalla struttura Asl di Strambino (con una pausa fra giovedì 24 dicembre 2015 e giovedì 7 gennaio 2016, periodo durante il quale l'Unità di senologia non fisserà appuntamenti).

Per utilizzare il servizio di linea non è necessaria nessuna prenotazione e si pagherà il normale biglietto secondo la tariffa regionale.

“I problemi di mobilità di chi deve fare visite e controlli incidono sulle scelte sanitarie, tanto più in caso di attività di prevenzione” commenta l'assessore regionale alla sanità Antonio Saitta. “Sono lieto che sia stato possibile trovare una soluzione, grazie alla collaborazione fra enti, per venire incontro alle esigenze delle donne che devono fare riferimento all'Unità di senologia di Strambino”.

“Il servizio di trasporto pubblico deve essere pensato in modo sempre più modulare” spiega il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta



“specialmente nelle zone del territorio metropolitano in cui la mobilità è più difficile. Come già avviene per il servizio a chiamata Provibus, l'idea guida è quella di attivare le indispensabili logiche di risparmio, evitando corse a vuoto e poco utili, ma senza penalizzare i cittadini e quindi rispondendo alle loro esigenze in modo più flessibile e mirato”.

“L'attivazione di questo servizio” commenta il direttore generale dell'Asl TO4 Lorenzo Ardisson “ci conferma ancora una volta che l'alleanza tra istituzioni e il fare rete con le realtà territoriali consentono sinergie a vantaggio dei cittadini non altrimenti realizzabili. In questo caso, la volontà e l'impegno di tutti gli attori e il dialogo reciproco hanno permesso di mettere a disposizione delle donne dell'area ciriace-lanzese un servizio particolarmente utile in un territorio, quale quello dell'Asl TO4, spesso svantaggiato dal punto di vista logistico”.

Alessandra Vindrola



La storia a lieto fine di Radames, il cigno “spaesato”

Aveva una lieve contusione alla testa e a un’ala il cigno che il quotidiano La Stampa ha ribattezzato Radames, caduto la sera di mercoledì 14 ottobre in corso Casale a Torino e liberato nel pomeriggio di sabato 17 alla confluenza tra la Stura e il Po. L’animale aveva sbattuto in volo contro un cavo di una linea elettrica. La sera del 14 ottobre il Servizio di Tutela della fauna e della flora della Città metropolitana di Torino aveva ricevuto numerose segnalazioni sulla presenza del volatile in corso Casale, anche da parte di guardie zoofile. Gli agenti faunistico-ambientali della Città metropolitana avevano fornito indicazioni sulle modalità di cattura da adottare per evitare ogni danno al cigno. Era stata inoltre segnalata la necessità che l’animale venisse prontamente ricoverato per le cure del caso presso il Canc, il Centro animali non convenzionali della Facoltà di Medicina veterinaria dell’Università di Torino, che ha sede a Grugliasco. L’animale è stato sottoposto a tutte le analisi necessarie ed è risultato in buona salute. Dopo un ulteriore giorno di osservazione, il cigno è stato quindi liberato lungo il Po, dove vive abitualmente. Si tratta di un esemplare giovane, che forse ha appena lasciato i genitori e per questo è un po’ spaesato. La liberazione in natura di Radames, è stata rapida: l’animale è corso dentro il fiume e per qualche minuto è rimasto vicino alla sponda.

m.fa.

A CHI RIVOLGERSI QUANDO SI RINVENGONO ANIMALI FERITI O IN DIFFICOLTÀ: IL PROGETTO “SALVIAMOLI INSIEME” DELLA CITTÀ METROPOLITANA

- Città metropolitana di Torino - Servizio Tutela della fauna e della flora, corso Inghilterra 7, Torino, telefono 011-8616987, cellulare 349-4163347; dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 14,30, il venerdì dalle 9 alle 13;
- Centro animali non convenzionali dell’Ospedale veterinario della Facoltà di Medicina veterinaria dell’Università di Torino, largo Braccini 2, Grugliasco, telefono accettazione 011-6709053 e 366-6867428. In orario notturno l’accesso avviene dal numero civico 44 di via Leonardo da Vinci.

m.fa.



Lavandai e nobili a Palazzo Cisterna

Un sabato all'insegna della cultura e della tradizione

Si è svolta con successo la mattinata di apertura di Palazzo Cisterna di sabato scorso, 17 ottobre. Il numeroso pubblico è stato accolto dal Gruppo storico dell'albo della Città metropolitana "La lavandera e ij lavandè 'd Bertula", che ha raccontato l'attività dei lavandai attivi nella borgata Bertolla di Torino fino agli anni '60 del secolo scorso. Il gruppo storico culturale, costituito nel 1992, ha allestito una vera e propria mostra con oggetti d'epoca e pannelli esplicativi. Il pubblico ha poi iniziato la visita del Palazzo, ammirando la biblioteca storica e il piano nobile. I presenti hanno così avuto modo di apprezzare arredi e ambienti e di visitare anche due mostre che la scorsa set-

timane erano allestite nella sede della Città metropolitana di Torino: l'esposizione "Immagine per l'Armenia", curata dall'associazione solidale di volontariato AS.SO, e la mostra dell'Unesco "Oltre la sostenibilità alimentare", ospitata in occasione del Terzo Forum dello sviluppo economico locale. La mattina si è conclusa in sala consiglieri trasformata per l'occasione in salone da ballo: a intrattenere i visitatori il gruppo storico dell'albo della Città metropolitana di Torino "Nobiltà sabauda". Una ventina di danzatori con abiti realizzati nel massimo rispetto del rigore storico hanno chiuso la mattinata a passo di danza coinvolgendo anche il pubblico.

Anna Randone



Info e prenotazioni 011/8612644; urp@cittametropolitana.torino.it

A San Mauro si chiude il circuito di Provincia Incantata 2015

Il successo di una formula di animazione culturale del territorio

Domenica 18 ottobre si è conclusa a San Mauro Torinese la quarta edizione del circuito di visite guidate Provincia incantata che, per il 2015, recava il sottotitolo "...d'amore, di terra...e altre storie". Tra i punti di interesse storico e culturale toccati nell'ultimo appuntamento vi erano alcune sale dell'edificio comunale, il complesso abbaziale e l'abside di Santa Maria di Pulcherada, alcune vie caratteristiche del centro storico, il pilone votivo della Madonnina edificato in seguito alla fine di un'epidemia di colera, la chiesa della Madonnina, il Ponte Vecchio con le sue suggestive arcate e San Rocco. Un assaggio di prodotti tipici locali ha atteso i visitatori al termine del percorso di visita. Anche nel 2015 a curare e condurre le visite animate è stata l'associazione Teatro e società. Il sottotitolo introduceva l'elemento che ha contraddistinto l'edizione autunnale di Provincia incantata: Romeo e Giulietta, i due perso-



Anche altri personaggi, però, sono stati "trascinati" fuori dalle pagine del libro: la balia, il frate e lo stesso Shakespeare sono stati i compagni di viaggio dei due innamorati veronesi. Tutti gli eventi di Provincia incantata sono stati realizzati in collaborazione con la Città metropolitana di Torino, l'Atl Turismo Torino e provincia e con il sostegno economico dei Comuni aderenti all'iniziativa. "La rassegna è stata molto seguita e apprezzata dal pubblico e dalle amministrazioni comunali" sottolinea con soddisfazione la consigliera metropolitana delegata alla cultura e al turismo, Barbara Cervetti. "Un ringraziamento particolare va agli amministratori, alle associazioni locali, alle Proloco e ai privati cittadini appassionati del loro territorio, i quali hanno saputo cogliere il valore dell'iniziativa e si sono messi in gioco, anche teatralmente, per arricchire gli appuntamenti con aneddoti, racconti e leggende locali". Provincia incantata ha consentito di accedere a luoghi normalmente chiusi o non fruibili dai turisti: case private, cortili nascosti, angoli incantati. Per questo ogni appuntamento ha richiamato almeno un centinaio di persone, con un massimo di duecento partecipanti l'11 ottobre a Carema. Il pubblico, che ormai da anni segue la rassegna, conosce il meccanismo drammaturgico e, a volte, è stato in grado di influenzare il procedere della storia.



naggi d'eccezione a cui è affidato il collegamento tra i diversi luoghi visitati. La loro storia è il simbolo di un amore universale che ha emozionato e commosso intere generazioni. È attraverso il loro sguardo che il pubblico di turisti ha potuto scoprire se stesso in relazione ai luoghi e alle storie raccontate. Romeo e Giulietta sono scappati dalla celebre tragedia, mossi dal desiderio di vivere eternamente e non già di morire ogni volta che viene raccontata la loro vicenda.

m.fa.

Per una Città metropolitana smart

Un video per raccontare le buone pratiche del territorio

Ogni giorno nelle nostre città sono sempre più numerosi i cittadini che utilizzano e “incrociano” servizi e progetti smart: dalla mobilità partecipata alle app per tagliare le code, dal wifi pubblico alla scuola 2.0. Lo dicono le statistiche nazionali, lo si evince dai numeri importanti di progetti e città presenti sulla piattaforma Anci www.italiansmartcity.it, eppure l'incremento nelle nostre città di soluzioni e iniziative tese a migliorare la qualità della vita rischia di non corrispondere a un aumento di percezione e apprezzamento da parte dei cittadini. Il concetto di città intelligente ovvero di smart city e smart community rimane,

infatti, ancora troppo distante dal vissuto reale e, talvolta, è addirittura incompreso.

Ecco perché le città di Torino, Collegno, Grugliasco, Moncalieri e Settimo Torinese, che aderiscono alla Fondazione Torino Smart City, hanno deciso di proseguire il percorso avviato un anno fa con la raccolta delle buone prassi smart – una sessantina di progetti avviati e venti altre esperienze di area metropolitana – con la realizzazione di un video racconto, che sarà registrato nei prossimi mesi e che, in un linguaggio chiaro e diretto verso i cittadini, racconterà come servizi e progetti smart impattino davvero sulla qualità della vita di tutti i giorni.

Proprio la presentazione del teaser di tale videoracconto è stato l'oggetto principale della conferenza stampa che si è tenuta alla scuola Holden giovedì 22 ottobre. Per la Città metropolitana era presente il consigliere delegato allo Sviluppo economico Francesco Brizio.

“Una città è smart solo se lo è anche l'area metropolitana che la circonda e che condivide con il centro urbano principale servizi e interventi sul territorio” ha detto Brizio nel suo intervento in apertura dell'evento. “E' chiaro quindi che i progetti che si mettono in campo devono essere rivolti all'intera conurbazione del Torinese e devono svilupparsi in un'ottica di crescita sostenibile”.

c.be.



www.italiansmartcity.it

Successo per il “Paniere” nel salone “Fa’ la cosa giusta” al Lingotto

Grande successo di pubblico, sabato 17 e domenica 18 ottobre, per l'edizione torinese di “Fa’ la cosa giusta”, la più grande fiera italiana della sostenibilità, approdata nel padiglione 5 del Lingotto fiere in occasione del Terzo Forum dello sviluppo economico locale. La manifestazione era organizzata da “Terre di mezzo eventi”, che da tredici anni cura l'edizione nazionale in programma ogni anno nel mese di marzo a Milano. Il Lingotto fiere era già affollato nel pomeriggio di sabato, con il pubblico interessato a conoscere aziende, cooperative e associazioni piemontesi che propongono i propri prodotti e iniziative, ma anche a partecipare a incontri, workshop e attività pratiche all'insegna del consumo etico e sostenibile. Gli espositori e gli appuntamenti ospitati in fiera spaziavano dal cibo e dall'alimentazione al commercio equo e solidale, dalla cosmesi naturale alla moda critica, dall'editoria alla mobilità sostenibile, dal turismo consapevole all'alimentazione vegana. Grande interesse per i produttori e i prodotti tipici locali del Paniere, ideato nel 2001 dall'allora Provincia di Torino e attualmente promosso e sostenuto dalla Città metropolitana. L'associazione che riunisce i consorzi dei piccoli

imprenditori del settore agroalimentare impegnati nella valorizzazione delle 33 specialità tipiche locali tutelate dal marchio-ombrello del Paniere ha proposto i prodotti della stagione autunnale, come le cipolle piatline di Andezeno, le verdure e la frutta conservati come il pasticcio di Antiche mele piemontesi, il miele, le farine di Antichi mais piemontesi e tante altre prelibatezze. Grazie alla credibilità acquisita adottando severi disciplinari di produzione, il Paniere è ormai da quindici anni un marchio riconosciuto da moltissimi consumatori, i quali, in occasione di manifestazioni come “Fa’ la cosa giusta”, vanno a colpo sicuro nella degustazione e nell'acquisto delle specialità agroalimentari. Oltre a essere presente al fianco dei produttori del Paniere, la Città metropolitana ha proposto ai visitatori di “Fa’ la cosa giusta” il materiale promozionale dedicato ai progetti di turismo e di economia rurale e montane eco-compatibili realizzati negli ultimi anni: la Strada reale dei vini torinesi, la Strada dei colori e dei sapori del Chierese e del Carmagnolese, il Cammino di Don Bosco, il Webgis dei percorsi escursionistici, il progetto “Bosco e territorio” e il Cluster del legno.

m.fa.



Il sedano rosso, eccellenza di Orbassano e presidio Slow food

“Alla fiera del sedano rosso, con i sindaci di Orbassano, Volvera, None e la vicesindaco di Beinasco. Una bella giornata all'insegna di un'agricoltura capace di riscoprire il proprio ruolo attraverso la valorizzazione di prodotti tipici. Un evento riuscito anche grazie alla presenza di presidi Slow food”.

Così il consigliere metropolitano delegato allo Sviluppo economico e alle attività produttive Francesco Brizio, al termine della decima Fiera del sedano rosso di Orbassano, la mostra mercato dell'enogastronomia e dei prodotti tipici Dop e Igp e dell'eccellenza artigiana organizzata dal Consorzio del Sedano Rosso.

c.be.



Emanuele Becchis dà spettacolo nei campionati italiani di skiroll

Dopo aver trionfato nella gara Sprint dei campionati mondiali in Val di Fiemme, il cuneese Emanuele Becchis ha dato spettacolo nel pomeriggio di sabato 17 ottobre in via Roma a Torino, vincendo la gara Ko Sprint 150 dei campionati italiani di skiroll. Il titolo italiano Sprint femminile è stato vinto da Lisa Bolzan, anche lei reduce della finale dei mondiali. Assenti Alessio Berlanda ed Emanuele Sbabo, Emanuele Becchis si è confrontato con Marco Mosele e con il fratello Francesco. Becchis ha chiuso la stagione delle Sprint vincendo tutte le prove in Italia e all'estero. Lisa Bolzan si è dimostrata la migliore nel settore femminile ed è pronta ad affrontare il passaggio di categoria nelle senior. In finale ha avuto la meglio sulla cuneese Elisa Fulcheri e sulla lombarda Chiara Gelmi. La spettacolare competizione con gli attrezzi che gli atleti dello sci nordico utilizzano per gli allenamenti estivi su strada è stata organizzata dal gruppo sportivo Valanga, in collaborazione con il Comitato provinciale CSAIn e con il patrocinio della Regione Piemonte, della Città di Torino e della Città metropolitana. L'evento era inserito nel calendario di Torino capitale europea dello sport 2015. E dopo la vittoria nel campionato

italiano Sprint, la mattina di domenica 18 ottobre nel parco del Valentino Emanuele Becchis si è imposto anche nella prova di Coppa Italia sul circuito di 2,5 Km da ripetere sette volte, per una lunghezza totale di 17,5 Km. Al secondo posto il fratello Francesco Becchis, al terzo Richard Tiraboschi. La gara femminile sulla distanza di 10 Km è stata vinta da Lisa Bolzan davanti a Chiara Becchis e a Chiara Gelmi.

m.fa.



Piste più sicure e prezzi invariati nella Via Lattea

Presentata giovedì 22 ottobre la nuova stagione sciistica

Prezzi invariati per il nono anno consecutivo, tranne per il biglietto giornaliero che aumenta di un euro, 25% di piste blu adatte a sciatori inesperti, skipass leggibili agli ingressi degli impianti tenendoli in tasca, una linea di autobus da Torino a Sestriere nei fine settimana e nei periodi di Natale, Carnevale e Pasqua: sono le principali novità della nuova stagione sciistica della Via Lattea, illustrate dal presidente della Sestrieres spa, Giovanni Brasso, nel corso della tradizionale conferenza stampa di ottobre, alla quale ha partecipato la consigliera metropolitana Barbara Cervetti, delegata alla cultura, al turismo e allo sport. Nell'inverno 2015-2016 la Via Lattea non proporrà alla clientela nuovi impianti di risalita, ma i lavori per la messa in sicurezza delle piste e per garantirne la fruibilità ottimale sono pressoché ultimati. Sui bilanci del comprensorio sciistico delle montagne olimpiche incide però lo slittamento di circa un mese dell'inizio dell'inverno e dell'arrivo della neve: un dato ormai consolidato da anni, che deriva dai cambiamenti climatici in atto. Si sta progressivamente innalzando la quota alla quale la neve naturale e le temperature indispensabili per l'innevamento programmato sono assicurate per l'intero inverno. Quando l'inverno tarda ad arrivare gli incassi nel ponte dell'Immacolata sono a rischio, come è avvenuto nella stagione 2014-2015. Cresce invece l'interesse degli sciatori per il periodo di Carnevale, in cui

sarebbe strategica e praticamente a costo zero la programmazione di un'intera settimana di vacanze scolastiche, che garantirebbe ottimi incassi al "sistema neve" e all'indotto turistico e commerciale. L'anno scorso, nonostante l'incremento delle vendite degli abbonamenti stagionali, i passaggi sugli impianti della Via Lattea, si sono complessivamente ridotti di circa 650mila. Ma la Sestrieres spa, ha sottolineato il presidente Brasso, è una realtà imprenditoriale solida, capace di contribuire per il 50% agli investimenti per 22 milioni previsti nei prossimi sei anni dall'accordo raggiunto con Regione Piemonte e la Fondazione 20 Marzo 2006. Alla Regione Piemonte la Via Lattea chiede di rivedere la Legge 2 del 2009 sulla sicurezza delle piste, definendo meglio le responsabilità dei gestori degli impianti di risalita e degli sciatori in caso di incidenti. Al Governo nazionale tutte le stazioni sciistiche piemontesi - a proprietà sia pubblica che privata - riunite nell'associazione Arpiet chiedono invece di non applicare l'Imu agli impianti di risalita e di non procedere all'aumento dell'aliquota Iva al 22% sui trasporti a fune. Sul versante promozionale, i soggetti pubblici e privati che operano nelle montagne olimpiche intendono fare un ulteriore sforzo in termini di comunicazione, peraltro facilitato dalla visibilità internazionale garantita dal ritorno della Coppa del Mondo di sci alpino a Sestriere nell'inverno 2016-2017.

m.fa.



“Limitid’oltre”, una mostra fotografica sulla disabilità

Dopo il successo ottenuto a Pistoia arriva a Torino un’esposizione utile, bella e dolorosissima.

Limitid’oltre è una mostra fotografica che ha per tema la disabilità: 15 immagini in bianco e nero che ritraggono Francesco e la sua sedia a rotelle alle prese con la vita.

Gli scatti della giovanissima Marta Colombo vanno dritti al cuore del pubblico, non solo perché c’è cura e tecnica, ma anche perché dietro a questo progetto c’è l’idea di Alessandro Fermo, fratello maggiore del protagonista Francesco, che con Limitid’oltre ha tentato, riuscendoci, di parlare di un argomento delicato.

La mostra, curata da Roberta Fabbri, non è una denuncia del mondo e delle sue barriere architettoniche, naturali e artificiose. È, piuttosto, consapevolezza di come la vita possa essere vista e filtrata da mille diverse prospettive. È un inno al sacrificio, alla passione, agli sforzi e a quotidiane fughe per la vittoria.

“Questa iniziativa” dice Lucia Centillo, consigliera metropolitana con delega ai diritti sociali, parità e welfare “contribuisce certamente a rilanciare il tema della disabilità nel dibattito politico e culturale del Paese e a dare spunti, motivazioni e contenuti forti a quanti credono che la sfida della globalizzazione non si vince negando diritti ma, al contrario, superando ogni forma di assistenzialismo e ottimizzando l’impiego delle risorse. Francesco” conclude Centillo “in queste immagini dimostra di essere non un peso, ma una risorsa per il Paese”.



La mostra è visitabile dal 23 al 26 ottobre nell’area ristorazione dell’8 Gallery - Lingotto.

a.ra.



Sabato 24 ottobre a Candia torna la giornata “Puliamo il lago”

Nella mattinata di sabato 24 ottobre nel parco naturale del lago di Candia si svolgerà l'edizione autunnale 2015 di “Puliamo il lago”, coordinata dalla Città metropolitana di Torino - Ente gestore dell'area protetta - attraverso l'associazione “Vivere i Parchi”, che curerà la parte organizzativa e operativa con la collaborazione dei Comuni di Candia Canavese, Vische e Mazzè. All'iniziativa daranno il loro contributo, come ogni anno, le Guardie ecologiche volontarie e il Servizio Aree protette della Città metropolitana. La sesta edizione di “Puliamo il lago” prevede il ritrovo dei partecipanti alle 8,30 nell'area attrezzata comunale di Candia in zona Lido. A seguire sono previste l'organizzazione delle squadre di lavoro, l'illustrazione del piano di sicurezza e le attività di raccolta e differenziamento dei rifiuti. Alle 13, al termine dell'attività, i soci della Coop offriranno i loro prodotti ai volontari. A coloro che intendono partecipare all'iniziativa si raccomanda l'uso dei guanti e di abiti e calzature adeguati (scarponcini o stivali di gomma).

m.fa.

Per informazioni sulla manifestazione: associazione “Vivere i parchi”, telefono 345-7796413, e-mail vivereiparchi@gmail.com



IL PARCO DEL LAGO DI CANDIA: UN PATRIMONIO NATURALE, TURISTICO E SPORTIVO

Sono trascorsi circa ventimila anni da quando il Grande ghiacciaio balteo, nel suo ritiro all'interno della Valle d'Aosta, trasformò la precedente pianura in una corona di colline con una depressione centrale, colmata da paludi e laghi: Sirio, San Michele, Viverone, Candia. Specchi che riflettono oggi il paesaggio canavese, accomunati dalla stessa origine ma non dal medesimo destino: a differenza dei “confratelli”, lo specchio di Candia riverbera un paesaggio assai più integro, che si è mantenuto esente da eccessive interferenze antropiche. La scarsa edificazione sulle rive e la minor pressione turi-

stica hanno permesso al bacino di Candia di conservare notevoli condizioni di naturalità, che fanno del lago e della limitrofa palude una delle più importanti zone umide del Piemonte (e non solo). Ne è conferma l'inserimento fra i siti di interesse comunitario,

ai sensi della direttiva “Habitat” dell'Unione Europea. Il lago di Candia detiene però anche un'altra prerogativa: quella di dare il nome al primo parco provinciale italiano. Il “parco naturale di interesse provinciale italiano del lago di Candia” è stato, infatti,



istituito nel 1995 su proposta dell'allora Provincia di Torino. I quasi 350 ettari dell'area protetta comprendono, oltre al lago vero e proprio, la palude e la paludetta, che sono le zone più significative dal punto di vista naturalistico. Situato fra il paese omonimo e Mazzè, a una quota di 226 m, il lago ha una superficie di 1,5 Km² e una profondità media di 4,7 metri. È alimentato da alcune sorgenti situate lungo la costa meridionale. Il deflusso avviene attraverso il canale Traversaro, zona di particolare interesse per la vegetazione. Oltre 400 sono le specie floreali presenti, fra le quali alcune varietà idrofile non comuni come il trifoglio fibrino, l'utricularia, la potentilla palustre e la rarissima violetta d'acqua (*Hottonia palustris*). Dal punto di vista faunistico la ricchezza maggiore è sicuramente rappresentata dall'avifauna. Situato sulla rotta sud-occidentale, il lago di Candia è, infatti, un importante luogo di sosta per gli uccelli svernanti e di passo. Duecento le specie di uccelli censite, tra le quali il tarabuso, il tarabusino, l'airone ros-



so e, in particolare, la moretta, che ha fatto del parco uno dei principali siti di nidificazione in Italia. Poche e vaghe sono le notizie storiche sulla fauna ittica. Sul lago insistono fin dal XVI secolo diritti di uso civico per la pesca professionale, unica fonte di sostentamento fino a pochi decenni or sono per decine di famiglie locali. Tra le specie presenti, la carpa, la tinca, il luccio, il cavendano, la scardola, il persico tro-

ta, il persico reale e il pesce gatto (le ultime tre immesse). Il parco è interessante non solo per l'ambiente lacustre, ma anche per gli spazi circostanti: boschi, canneti e prati. La presenza del parco si pone come elemento di tutela del territorio e di possibile sviluppo dell'area. Si può visitare a piedi, in bicicletta o in barca.

m.fa.



www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/parchi-aree-protette/aree-naturali-protette/parco-lago-candia/

La preistoria in laboratorio

I prossimi appuntamenti al Museo di Vaie

Proseguono “le domeniche al museo”, un ciclo di incontri e laboratori dedicato alle tecnologie usate nell’antichità organizzato dal Museo laboratorio della preistoria di Vaie. Domenica 25 ottobre si parlerà di incisioni rupestri e pitture parietali. Gli incontri-laboratori si rivolgono in modo particolare ai bambini, con l’obiettivo di avvicinarli alla conoscenza della preistoria e di far loro scoprire, in modo operativo, una delle realtà più significative del patrimonio archeologico in Valle di Susa.

I laboratori si svolgono dalle 14.30 alle 16.30, su prenotazione, e costano 4.50 euro a persona. Gli accompagnatori potranno, durante i laboratori, partecipare a una visita guidata del museo. Il prossimo appuntamento, previsto per domenica 8 novembre, sarà invece dedicato alla lavorazione della ceramica.

Il museo nasce nel 2001 dalla collaborazione del Comune di Vaie con il Centro di archeologia sperimentale di Torino, d’intesa con la Soprintendenza archeologica del Piemonte.

Il Museo della preistoria di Vaie consente, grazie alle proprie dotazioni, una approfondita conoscenza di culture, geologia, archeologia della Valle di Susa e delle tecnologie del passato, con l’obiettivo di rendere godibili i ritro-

vamenti archeologici effettuati sul territorio a partire dagli ultimi anni dell’Ottocento.

Completa l’esposizione la collezione tattile, pensata per rendere più fruibile il museo ai non vedenti, ma costituita da un insieme di manufatti che possono essere manipolati da tutti i visitatori.

Il museo fa parte della rete di musei ed ecomusei inseriti nel progetto Cultura materiale della Provincia di Torino nel 1995 e oggi divenuto patrimonio della Città metropolitana.

a.vi.



Per saperne di più <http://museopreistoriavaie.it/>
Info e prenotazioni: 339 8274420 – info@museopreistoriavaie.it

Eco e Narciso: a Nole ritorna l'installazione di Sandrine Nicoletta

Un "percorso ginnico per la mente" fra gli arredi urbani di Corona Verde Stura

Sabato 24 ottobre, in occasione dell'inaugurazione della pista ciclopedonale di Corona Verde Stura, sarà riallestita l'opera "Io sono questo" di Sandrine Nicoletta. Si tratta di "un percorso ginnico per la mente", un'installazione ideata dall'artista per Nole nel 2004, in occasione del processo di valorizzazione dell'area naturalistica tra l'abitato e la Stura di Lanzo e nell'ambito del Lap, il Laboratorio artistico permanente avviato dalla Provincia di Torino all'interno del progetto Eco e Narciso.

Il Lap proponeva alle amministrazioni comunali, sulla base delle loro esigenze di governance, di intraprendere un percorso di interventi artistici sul paesaggio, capaci di innescare un dialogo fra buone pratiche, riconoscimento della cultura materiale e progettualità territoriale.

In quell'occasione, Sandrine Nicoletta, artista che porta avanti un'indagine incentrata sulla "condizione psicofisica dell'uomo e sull'analisi del suo rapporto con gli spazi che attraversa", realizzò per Nole un percorso costituito da un susseguirsi di frasi capaci di stimolare l'attenzione dei visitatori sulla percezione dell'ambiente circostante. Le frasi, incise su supporti di legno e pietra, costituiscono, nel loro insieme, un originale sistema di segnaletica e arredo "suburbano".

L'opera, che nel 2004 era stata esposta in via transitoria, è tornata in via definitiva sul percorso cicloturistico, grazie alla collaborazione fra l'amministrazione comunale di Nole e la Città metropolitana, oggi titolare del progetto Eco e Narciso.

so.

"L'idea di promuovere la cultura materiale in tutte le sue forme, da quella storica di cui ci offrono le testimonianze gli ecomusei, a quelle legate alla contemporaneità espresse dal progetto Eco e Narciso" spiega la consigliera metropolitana Barbara Cervetti "acquista forza con le nuove competenze acquisite dalla Città metropolitana, che puntano allo sviluppo strategico e alla valorizzazione del territorio. Per fortuna non si parte da zero ma ereditiamo il consistente lavoro di rete fatto per oltre dieci anni dalla Provincia di Torino".

a.vi.



Storie e paesaggi del Piemonte dalla penna di Modesto Paroletti

Adorna di 85 tavole litografiche riproducenti vedute dal vero, il *Viaggio romantico-pittorico delle province occidentali dell'antica e moderna Italia* è una rarissima opera dell'avvocato Modesto Paroletti, segretario del Governo Provvisorio a Torino nel 1798-99, collega di Carlo Botta al Corpo Legislativo dell'Impero dal 1807 al 1811 e fondatore del periodico giacobino "Il Repubblicano piemontese". Uscita dalla tipografia Festa di Torino tra il 1824 e il 1832, è composta da un tomo in-folio e da un atlante contenente le tavole, illustrate da un gruppo di artisti: Festa, Gonin, Talucchi, Pedrone, Doyen, Nicolosino, Bigotti e altri. L'itinerario del viaggio parte dalla Savoia e si snoda attraverso Valsusa, Cuneese, Costa Azzurra e Liguria, Astigiano e Monferrato, Vercellese, Canavese, Ossola e laghi e Novarese, comprendendo anche località mai raffigurate e tracciando quindi un esauriente panorama storico e iconografico del Piemonte all'inizio dell'Ottocento.

Sempre a cura del Paroletti, noto poligrafo, si possono consultare presso la Biblioteca storica anche *Turin et ses curiosités, ou description historique de tout ce que cette capitale offre de remarquable dans ses monumens, ses édifices et ses environs* (1819), guida corredata da piantine storiche della città nel suo sviluppo dal XV secolo in poi, e *Turin à la porte de l'Etranger*

(1834), guida turistica in cui Paroletti provvede alla ristampa delle illustrazioni contenute in *Vues della Ville de Turin et de ses Environs* (Reycend, 1825), rara raccolta contenente 16 carte con vedute prospettiche incise su rame da Luigi Valperga e Alessandro Rivelanti su disegni di Marco Nicolosino: piazze torinesi, Superga, i castelli di Rivoli, Stupinigi, Moncalieri e Racconigi. Citiamo ancora la *Descrizione dei Santuari del Piemonte* (Torino, Reycend 1822), volume illustrato con tavole colorate del Nicolosino, raffiguranti 32 santuari del Regno allora comprendente anche la Savoia e la Liguria, da Orta a Varallo, Biella, Caraglio, da Avigliana a Bra, Oropa e Belmonte fino a Chiavari e Savona, dalla Consolata di Torino all'abbazia di Altagomba in Savoia.

Arricchita di belle mappe e litografie è anche la *Description historique de la Basilique de Superga* (Reycend, Torino 1808).

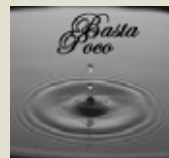
Dai luoghi ai personaggi: sempre per la penna del Paroletti, segnaliamo una *Iconografia sabauda* (Torino 1832) con litografie del Gonin raffiguranti tutti i membri regnanti della Casa Savoia dai capostipiti a Carlo Alberto, e *I secoli della Real Casa di Savoia* (Torino 1827), due volumi adorni di belle tavole genealogiche riccamente illustrate.

Valeria Rossella





**MUSEO LABORATORIO
DELLA PREISTORIA DI VAIE**
www.museopreistoriavaie.it



“DOMENICHE AL MUSEO”

TECNOLOGIE ANTICHE E LABORATORI PER BAMBINI
GLI APPUNTAMENTI 2015



LA TESSITURA

Domenica 18 ottobre



**PITTURE PARIETALI
e INCISIONI RUPESTRI**
Domenica 25 ottobre



LAVORAZIONI della CERAMICA

Domenica 8 novembre



**SCOPRIRE IL MONDO DELLA PREISTORIA ED IL SUO MUSEO:
MATERIALI E STRUMENTI DELL'UOMO PRIMITIVO IN LABORATORIO**

- ✓ **LUOGO ed ORARIO:** al Museo, ore 14,30 – 16,30
- ✓ **COSTO DI UN LABORATORIO A PERSONA:** 4,5 euro
- ✓ **INFO e PRENOTAZIONI:** 339 8274420 – info@museopreistoriavaie.it
- ✓ **PER GLI ACCOMPAGNATORI:** DURANTE IL LABORATORIO, VISITA GUIDATA AL MUSEO GRATUITA